

**FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**  
**www.medicina.uniba.it**

**Presidenza**

Policlinico, Palazzo Polifunzionale "G. De Benedictis"  
Piazza G. Cesare - 70124 Bari  
*Preside:* prof. Antonio Quaranta  
Tel. 080.547.8661-8662-8620-8667-  
8669-8668-8131; fax 080.5478666;  
e-mail: presidenza@medicina.uniba.it

**Segreteria studenti**

Policlinico - Palazzo Polifunzionale  
Piazza G. Cesare, 11 - Bari  
Tel. 080.547.8658-8644-8647-8898-8615-8659;  
fax 080.5478643; e-mail: l.denatale@polifun.uniba.it

**ORARIO SPORTELLI:**

**Corsi di Laurea - Professioni Sanitarie**

Martedì ore 10.00-12.00/15.00-17.00

**Corsi di Laurea - Medicina e Chirurgia/ Odontoiatria e**

**Protesi Dentaria**

Mercoledì ore 10.00-12.00,

Giovedì ore 10.00-12.00/15.00-17.00

**Corsi di Laurea Specialistica e rilascio pergamene**

Venerdì ore 10.00-12.00

## OFFERTA FORMATIVA A.A. 2011-2012

<b>Sede</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Classe</b>	<b>Denominazione</b>
Bari	Laurea Magistrale a ciclo unico	LM/41	Medicina e Chirurgia
Bari	Laurea Magistrale a ciclo unico	LM/46	Odontoiatria e Protesi dentaria
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Assistenza sanitaria
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	3	Dietistica
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Educatore professionale sanitario
Bari AOU "Policlinico" Brindisi	Laurea triennale	2	Fisioterapia
Bari AOU "Policlinico" Ente Ecclesiastico "Miulli" Acquaviva delle Fonti ASL LE, ASL TA	Laurea triennale	1	Infermieristica
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Logopedia
Bari AOU "Policlinico"	Laurea triennale	2	Ortottica ed Assistenza oftalmologica
Bari AOU	Laurea triennale	1	Ostetricia

“Policlinico”			
Bari AOU “Policlinico”	Laurea triennale	3	Tecniche audiometriche
Bari AOU “Policlinico”	Laurea triennale	3	Tecniche audioprotesiche
Bari AOU “Policlinico”	Laurea triennale	3	Tecniche di Laboratorio biomedico
Bari AOU “Policlinico”	Laurea triennale	3	Tecniche di Neurofisiopatologia
Bari A.O.U. “Policlinico”	Laurea triennale	2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
Bari AOU “Policlinico” ASL Ta	Laurea triennale	4	Tecniche della Prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Bari AOU “Policlinico”	Laurea triennale	22	Scienze delle attività motorie e sportive
Bari AOU “Policlinico”	Laurea specialistica	1/S	Scienze infermieristiche ed ostetriche

**LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN  
MEDICINA E CHIRURGIA**

(corso a numero programmato: posti 319 + 11)

*Presidente: prof. Eugenio Maiorano*

Tel. 080.5478292; e-mail: [emaiorano@anatopat.uniba.it](mailto:emaiorano@anatopat.uniba.it)

**Prerequisiti**

I prerequisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere a un Corso di laurea in Medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di Corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un “buon medico” che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni. Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai Corsi a numero programmato a livello nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'*Advisory Committee on Medical Training* dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e

dalla Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di Corso è definito ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari.

### **Obiettivi formativi**

Il Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) è articolato in sei anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. I laureati dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi della direttiva 75/363/CEE all'esercizio della professione medica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute, delle persone sane o malate anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale che le circonda. A tali fini, il Corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi, articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 60 (sessanta) da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali;
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di auto-

valutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; della conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;

- della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari; della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;

- della capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria; della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

Il profilo professionale dei laureati magistrali dovrà comprendere la conoscenza di:

- comportamenti ed attitudini comportamentali del sapere essere medico;

- nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni bio-medici;

- organizzazione biologica fondamentale e processi biochimici e cellulari di base degli organismi viventi;

- processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;

- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;

- organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, dal livello macroscopico a quello microscopico sino ai principali aspetti ultrastrutturali e i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo embrionale e del differenziamento;

- caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; meccanismi biochimici, molecolari e cellulari che stanno alla base dei processi fisiopatologici;
- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;
- modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo funzionale in condizioni normali;
- principali reperti funzionali nell'uomo sano; fondamenti delle principali metodologie della diagnostica per immagini e dell'uso delle radiazioni, principi delle applicazioni alla medicina delle tecnologie biomediche.

I laureati magistrali dovranno inoltre:

- avere acquisito ed approfondito le interrelazioni esistenti tra i contenuti delle scienze di base e quelli delle scienze cliniche, nella dimensione della complessità che è propria dello stato di salute della persona sana o malata, avendo particolare riguardo alla inter-disciplinarietà della medicina;
- avere sviluppato e maturato un approccio fortemente integrato al paziente, valutandone criticamente non solo tutti gli aspetti clinici, ma anche dedicando una particolare attenzione agli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, diagnosi e trattamento della malattia, nonché nella riabilitazione e nel recupero del più alto grado di benessere psicofisico possibile.

Ai fini indicati i laureati della classe dovranno avere acquisito:

- la conoscenza dell'organizzazione, della struttura e del funzionamento normale del corpo umano, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche;
- la conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- la conoscenza dei meccanismi biologici fondamentali di difesa e quelli patologici del sistema immunitario e la conoscenza del rapporto tra microrganismi ed ospite nelle infezioni umane, nonché i relativi meccanismi di difesa;
- la capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e la capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, avendo attenzione alle esigenze sia della corretta metodologia clinica, sia dei principi della medicina basata sull'evidenza;
- un'adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico; la capacità di ragionamento clinico adeguata ad analizzare e risolvere i più comuni e rilevanti problemi clinici sia di interesse medico che chirurgico e la capacità di valutare



i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;

- la conoscenza dei principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona e un'adeguata esperienza, maturata attraverso approfondite e continue esperienze di didattica interattiva nel campo della relazione e della comunicazione medico-paziente, nell'importanza, qualità ed adeguatezza della comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui, nonché la capacità di utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria e la capacità di riconoscere le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;

- la conoscenza dei quadri anatomopatologici, nonché delle lesioni cellulari, tissutali e d'organo e della loro evoluzione in rapporto alle malattie più rilevanti dei diversi apparati e la conoscenza, maturata anche mediante la partecipazioni a conferenze anatomocliniche, dell'apporto dell'anatomopatologo al processo decisionale clinico, con riferimento all'utilizzazione della diagnostica istopatologica e citopatologica (compresa quella colpo- ed onco-citologica) anche con tecniche biomolecolari, nella diagnosi, prevenzione, prognosi e terapia delle malattie del singolo paziente, nonché la capacità di interpretare i referti anatomopatologici;

- la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica per immagine, valutandone rischi, costi e benefici e la capacità di interpretare i referti della diagnostica per immagini nonché la conoscenza delle

indicazioni e delle metodologie per l'uso di traccianti radioattivi ed inoltre la capacità di proporre in maniera corretta valutandone i rischi e benefici, l'uso terapeutico delle radiazioni e la conoscenza dei principi di radioprotezione;

- la conoscenza delle principali e più aggiornate metodologie di diagnostica laboratoristica in patologia clinica, cellulare e molecolare, nonché la capacità di proporre, in maniera corretta, le diverse procedure di diagnostica di laboratorio, valutandone i costi e benefici e la capacità di interpretazione razionale del dato laboratoristico;

- la conoscenza delle problematiche fisio-patologiche, anatomico-patologiche, preventive e cliniche riguardanti il sistema bronco-pneumologico, cardio-vascolare, gastro-enterologico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico e uro-nefrologico fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

- la capacità di riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche, odontostomatologiche e del cavo orale, dell'apparato locomotore e dell'apparato visivo e delle malattie cutanee e veneree indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia e la capacità di individuare le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;

- la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso e le patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;

- la capacità e la sensibilità per inserire le problematiche specialistiche in una visione più ampia dello stato di salute generale della persona e delle sue esigenze generali di benessere e la capacità di integrare in una valutazione globale ed unitaria dello stato complessivo di salute del singolo individuo i sintomi, i segni e le alterazioni strutturali e funzionali dei singoli organi ed apparati, aggregandoli sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- la conoscenza delle modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico; la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e dell'appropriatezza diagnostico-terapeutica;
- la capacità di analizzare e risolvere i problemi clinici di ordine oncologico affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, nonché la conoscenza della terapia del dolore e delle cure palliative;
- l'abilità e la sensibilità per applicare nelle decisioni mediche i principi essenziali di economia sanitaria con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- la conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane per quanto concerne l'evoluzione storica dei valori della medicina, compresi quelli epistemologici ed etici; l'abilità e la sensibilità per valutare criticamente gli atti medici all'interno della équipe sanitaria; la conoscenza delle diverse

classi dei farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione, dei principi fondamentali della farmacodinamica e della farmacocinetica e la conoscenza degli impieghi terapeutici dei farmaci, la variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici, le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, nonché la conoscenza dei principi e dei metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, degli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e delle sostanze d'abuso;

- la conoscenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, delle problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, per quanto di competenza del medico non specialista e la capacità di individuare le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e di pianificare gli interventi medici essenziali nei confronti dei principali problemi sanitari, per frequenza e per rischio, inerenti la patologia specialistica pediatrica;

- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità e la sessualità femminile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la procreazione naturale ed assistita dal punto di vista endocrino-ginecologico, la gravidanza, la morbilità prenatale ed il parto e la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia ginecologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;

- la conoscenza delle problematiche fisiopatologiche, psicologiche e cliniche, riguardanti la fertilità maschile e la valutazione del gamete maschile, la sessualità maschile e le sue disfunzioni dal punto di vista sessuologico medico, la

procreazione naturale ed assistita da punto di vista endocrino-andrologico, la capacità di riconoscere le forme più frequenti di patologia andrologica, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali ed individuando le condizioni che necessitino dell'apporto professionale dello specialista;

- la capacità di riconoscere, nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza ed urgenza, ponendo in atto i necessari atti di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e la migliore assistenza consentita e la conoscenza delle modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe;

- la conoscenza delle norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità e la conoscenza delle norme e delle pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica nonché la conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e la capacità di indicare i principi e le applicazioni della medicina preventiva nelle diverse ed articolate comunità;

- la conoscenza delle norme deontologiche e di quelle connesse all'elevata responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono alle diverse possibili scelte professionali e la capacità di sviluppare un approccio mentale di tipo interdisciplinare e trans-culturale, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo, nonché un'adeguata esperienza nella organizzazione generale del lavoro, connessa ad una sensibilità e alle sue caratteristiche, alla bioetica e storia ed epistemologia della medicina, alla relazione con il paziente, nonché verso le

tematiche della medicina di comunità, acquisite anche attraverso esperienze dirette sul campo;

- la conoscenza degli aspetti caratterizzanti della società multi-etnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali;

- un'approfondita conoscenza dello sviluppo tecnologico e biotecnologico della moderna bio-medicina, comprensivo della conoscenza dei principi della ricerca scientifica all'ambito bio-medico ed alle aree clinico-specialistiche, della capacità di ricercare, leggere ed interpretare la letteratura internazionale ai fini di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico;

- un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante dalla conoscenza dell'inglese scientifico che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;

- la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

- la competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ed alla propria autoformazione;

- un'adeguata conoscenza della medicina della famiglia e del territorio, acquisita anche mediante esperienze pratiche di formazione sul campo.

In particolare, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, nonché di specialità medico-chirurgiche, acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU da svolgersi in

modo integrato con le altre attività formative del corso presso strutture assistenziali universitarie.

### **Sbocchi professionali**

I laureati svolgeranno l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici.

### **Prova finale**

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi e avere superato i relativi esami;
- avere ottenuto complessivamente 360 CFU, articolati in 6 anni di corso;
- avere consegnato alla Segreteria Studenti la pre-iscrizione alla seduta di laurea almeno 3 mesi prima della stessa; il libretto almeno 20 giorni prima e contestuale consegna del modulo di disponibilità del Relatore e del Correlatore per una delle date approvate dal Consiglio di Facoltà; la stesura definitiva della tesi almeno 10 giorni prima; il CD della presentazione in *Power-point* almeno 1 giorno prima.

Per ciascuna seduta di laurea è consentito un numero massimo di 7 laureandi. L'esame di laurea si svolge, di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo. Il relativo calendario viene redatto dal Presidente di Corso di laurea e dalla Segreteria Studenti.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Chimica e Propedeutica biochimica CFU6
- Fisica Medica e Informatica CFU7
- Biologia e Genetica CFU 7
- Scienze umane CFU 4
- Istologia ed Embriologia dell'Uomo (parte 1.a) CFU 1 (prova in itinere)

#### *II Semestre*

- Istologia ed Embriologia dell'Uomo (parte 2.a) CFU 9
- Biochimica (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)
- Metodologia medico-scientifica di Base CFU 5
- Anatomia umana 1 (parte 1.a) CFU 5
- Attività didattiche elettive (ADE) CFU 1

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Biochimica CFU 8
- Anatomia umana 1 CFU 11
- Microbiologia e Parassitologia CFU 7

#### *II Semestre*

- Inglese scientifico CFU 2
- Anatomia umana 2 CFU 7
- Fisiologia umana (parte 1.a) CFU 9 (prova in itinere)
- Patologia e Immunologia (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)
- ADE CFU 1



## **Terzo Anno**

### *I Semestre*

- Fisiologia umana CFU 10
- Patologia e Immunologia CFU 7
- Medicina di Laboratorio CFU 9
- Metodologia e Semeiotica medico-chirurgica (parte 1.a) CFU 6 (prova in itinere)

### *II Semestre*

- Statistica medica CFU 6
- Anatomia patologica (parte 1.a) CFU 4
- Metodologia e Semeiotica medico-chirurgica CFU 6
- Specialità medico-chirurgiche 1 CFU 13
- ADE CFU 1

## **Quarto Anno**

### *I Semestre*

- Anatomia patologica CFU 8
- Specialità medico-chirurgiche 2 CFU 14
- Specialità medico-chirurgiche 3 CFU 11
- ADE CFU 1

### *II Semestre*

- Specialità medico-chirurgiche 4 CFU 8
- Clinica medico-chirurgica degli Organi di Senso CFU 8
- Specialità medico-chirurgiche 5 CFU 9
- Inglese scientifico CFU 2
- ADE CFU 1

## **Quinto Anno**

### *I Semestre*

- Farmacologia (parte 1.a) CFU 4

- Diagnostica per Immagini e Radioterapia CFU 4
- Scienze neurologiche CFU 8
- Psichiatria e Psicologia clinica CFU 7
- Igiene CFU 6
- ADE CFU 1

#### *II Semestre*

- Farmacologia CFU 6
- Ginecologia ed Ostetricia CFU 6
- Pediatria generale e specialistica CFU 7
- Medicina del Lavoro CFU 6
- Medicina legale CFU 6
- ADE CFU 1

#### **Sesto Anno**

##### *I Semestre*

- Clinica medica, Genetica e Geriatria CFU 11
- Clinica chirurgica CFU 5
- Emergenze medico-chirurgiche CFU 10
- CFU per la preparazione della tesi CFU 9
- ADE CFU 1

##### *II Semestre*

- Corso semestrale di Tirocinio medico-chirurgico CFU 26
- CFU per la preparazione della tesi CFU 9
- Inglese scientifico CFU 1

**LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN  
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA**

*Presidente: prof.ssa Apollonia Desiate*

(corso a numero programmato: posti 21 + 1)

Tel: 080.5478729; e-mail: a.desiate@doc.uniba.it

**Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. I laureati magistrali della classe possiedono un livello di autonomia professionale, culturale, decisionale e operativa tale da consentire loro un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana o malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che lo circonda. A tali fini il corso di laurea magistrale prevede 360 (trecentosessanta) CFU complessivi articolati su 6 (sei) anni di corso, di cui almeno 90 (novanta) da acquisire in attività formative cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie. L'attività formativa professionalizzante è obbligatoria e necessaria per il conseguimento della laurea magistrale e viene pianificata dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi. Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla

direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 270/04. I laureati magistrali della classe dovranno essere dotati:

- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche alla dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;

- della conoscenza delle dimensioni etiche e storiche della medicina e dell'odontoiatria; della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo, organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane, applicando i principi dell'economia sanitaria;

- della capacità di riconoscere i problemi di salute orale della comunità e di intervenire in modo competente.

I laureati magistrali della classe dovranno, inoltre, avere maturato:

- la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici molecolari, la

conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, sviluppando in particolare le problematiche cliniche delle utenze speciali, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione. I laureati magistrali della classe, al termine degli studi, saranno in grado di:

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;
- apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi;
- apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;

- conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;
- conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria; controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione; applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);
- analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione e il trattamento delle malattie orali e dentali, sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;
- approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;
- comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci, fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;
- interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in

cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;

- riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche;

- organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile;

- approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica;

- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

I laureati magistrali della classe svolgeranno l'attività di odontoiatri nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici e sanitari. Al fine del conseguimento degli obiettivi didattici sopraindicati i laureati della classe devono acquisire conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale. Inoltre, il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'*Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners* della Unione Europea:

1) esame del paziente e diagnosi:

- rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed

eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari;

- riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza;

- valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica;

- svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro;

- diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale;

- diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;

- diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;

- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti);

- riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

2) Terapia:

- rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari;

- incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore;

- praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoliati poliradicoliati;



- condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice;
- praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete;
- conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza;
- restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

### 3) Emergenze mediche:

- effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare.

I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

### **Obiettivi formativi specifici e percorso formativo**

Gli obiettivi generali e la struttura del piano degli studi di seguito descritto, si rifanno ai contenuti del nuovo schema di Decreto Ministeriale Nuove Classi di Laurea Disciplina corsi di Laurea magistrali, che definisce i Corsi di laurea magistrali nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Il piano didattico prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360

crediti formativi è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra. Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di almeno 8 ore/CFU per lezione frontale o teorico/pratica e di almeno 12 ore/CFU per esercitazione pratica o tirocinio professionalizzante. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLSOPD) i candidati che siano in possesso di diploma di Scuola media superiore. L'organizzazione didattica del CLSOPD prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, per quanto riguarda la matematica, la fisica, la chimica e la biologia.

### **Prova finale**

Per il conseguimento della Laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno sbocchi occupazionali nell'ambito della professione di Odontoiatra libero professionista in ambulatori. Possono svolgere attività dirigenziali di I e II livello presso il Sistema Sanitario Nazionale.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Fisica e Informatica CFU 10
- Biologia applicata CFU 9
- Istologia ed Embriologia CFU 8

#### *II Semestre*

- Metodologia scientifica e Scienze comportamentali CFU 8
- Chimica CFU 6
- Anatomia umana CFU 10
- Lingua inglese CFU 7

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Principi di Odontoiatria CFU 14

- Biochimica e Biologia molecolare CFU 10
- Attivita' a scelta dello studente CFU 4

*II Semestre*

- Fisiologia CFU 10
- Patologia generale CFU 8
- Microbiologia ed Igiene CFU 13

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Materiali dentari e Tecnologie protesiche CFU 15
- Scienze mediche I CFU 7
- Anatomia patologica CFU 7

*II Semestre*

- Scienze mediche II CFU 10
- Farmacologia CFU 6
- Diagnostica per Immagini e Radioterapia CFU 6
- Patologia speciale odontostomatologica CFU 7
- Attività a scelta dello studente CFU 2

**Quarto Anno**

*I Semestre*

- Chirurgia orale CFU 6
- Gnatologia CFU 6
- Scienze chirurgiche ed anestesilogiche CFU 16
- Scienze neuropsichiatriche CFU 6

*II Semestre*

- Medicina legale e del lavoro CFU 6
- Discipline odontostomatologiche I CFU 27

## **Quinto Anno**

### *I Semestre*

- Odontoiatria restaurativa CFU 12
- Parodontologia CFU 6
- Patologia e Terapia maxillo-facciale CFU 7
- Protesi dentaria CFU 6

### *II Semestre*

- Ortodonzia CFU 9
- Odontoiatria pediatrica CFU 6
- Implantologia CFU 12

## **Sesto Anno**

### *I Semestre*

- Discipline odontostomatologiche II CFU 15
- Discipline odontostomatologiche III CFU 18

### *II Semestre*

- Terapia odontostomatologica integrata CFU 14
- Attività a scelta dello studente CFU 2
- Tesi CFU 10

*Per informazioni:* Segreteria didattica del Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria, Michele Pio Patella, tel. 080.5478727; fax 080.5478177; e-mail: m.patella@doc.uniba.it

**LAUREA TRIENNALE IN  
ASSISTENZA SANITARIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Assistente sanitario)

(corso a numero programmato: posti 20 )

Sede di Bari AOU "Policlinico"

*Presidente: prof.ssa Cinzia Annatea Germinario*

Tel. 080.547.8484-8481; e-mail c.germinario@igiene.uniba.it

*Coordinatore: prof. Christian Napoli*

Tel. 080.5478480; e-mail: c.napoli@igiene.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'Assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione e all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei

programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Assistenza sanitaria gli studenti che siano in possesso di diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale, indispensabili al superamento della prova d'accesso comune a tutti i CdL di Area sanitaria della Facoltà (quiz a risposta multipla).

### **Prova finale**

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (DLgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria (ASNAS) ed è composta da:

- a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- b) redazione e discussione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri: a. la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi

b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento.



La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione sanitaria dell'Assistente sanitario. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione e alla promozione e all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in Assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni della salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivano risorse di rete in collaborazione con i medici di medicina generale e altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le

condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e il rischio biologico; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni di servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono, sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Fisica, Informatica e Statistica CFU 6
- Patologia CFU 5
- Scienze biomediche CFU 8

#### *II Semestre*

- Inglese scientifico CFU 3
- Metodologia epidemiologica, della Prevenzione e Sanità pubblica CFU 7
- Sociologia della Salute CFU 7
- Tirocinio 1 CFU 20

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione CFU 9
- Teorie e metodi dell'educazione e Promozione della Salute CFU 8

#### *II Semestre*

- Salute dell'Adulto e dell'Anziano CFU 8
- Salute dell'Infanzia e dell'Adolescenza CFU 7
- Scienze cliniche CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Emergenze e Primo Soccorso CFU 5
- Medicina sociale e di Comunità CFU 5

### *II Semestre*

- Igiene del Lavoro ed Epidemiologia occupazionale CFU 5
- Organizzazione, Deontologia professionale, Bioetica CFU 6
- Scienze del Management sanitario CFU 5
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta degli studenti CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 8
- Seminari CFU 4

## **LAUREA TRIENNALE IN DIETISTICA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Dietista)

(corso a numero programmato: posti n. 16+2 )

Sede di Bari AOU Policlinico

Presidente: *prof. Emilio Tafaro*

Tel: 5478815; e-mail: e.tafaro@endo.uniba.it

*Coordinatore: prof. Giovanni De Pergola*

Tel. 080.5478785; e-mail: g.depergola@endo.uniba.it

### **Obiettivi formativi specifici**

L'obiettivo formativo specifico del laureato in Dietistica è l'acquisizione della competenza nel proporre una alimentazione sana e nell'ottenere un buono stato di nutrizione, includendo gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. Il laureato in Dietistica contribuisce al mantenimento e al recupero di un buono stato di salute nell'ambito della prevenzione e della cura delle varie patologie del singolo o della collettività o di gruppi di popolazione. Infine, collabora alla stesura e alla realizzazione di progetti di ricerca in ambito nutrizionale. Il percorso formativo prevede insegnamenti teorico-pratici nelle discipline di base e cliniche e il tirocinio nel settore specifico professionale (MED/49). Il tirocinio si svolge nell'ambito clinico, del territorio (servizio materno-infantile, nutrizione artificiale domiciliare ecc.) e di aree della ristorazione collettiva (mense scolastiche, case di riposo ecc.). L'ambito clinico fa riferimento allo stato nutrizionale di gruppi di individui accomunati da patologie o di pazienti ricoverati o in dimissione ambulatoriale, all'attività specialistica per

patologie, alla nutrizione artificiale (ed enterale, in particolare), all'attività di igiene e normativa alimentare e ristorazione ospedaliera, alla valutazione della composizione corporea. L'attività formativa è prevista anche nel campo della medicina preventiva, con carattere formativo e di intervento (educazione alimentare e proposta dietetica per patologie ad alto impatto sociale, quali obesità, diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemie, disturbi del comportamento alimentare ecc).

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Dietistica i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Gli sbocchi del laureato in Dietistica sono: settore sanitario pubblico (aziende ospedaliere); settore sanitario privato (case di cura e poliambulatori, libera professione); libera professione in studi medici associati; aziende di ristorazione collettiva; aziende alimentari; proseguimento degli studi LM attivata nell'ambito delle classi SNT3- S69.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Chimica degli Alimenti e Tecnologie alimentari CFU 7
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 6
- Scienze morfologiche e fisiologiche CFU 5

#### *II Semestre*

- Alimentazione e nutrizione umana 1 CFU 7
- Lingua inglese CFU 3
- Scienze biomediche 2 CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 15

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Diagnostica e Farmacologia CFU 6
- Scienze chirurgiche CFU 5
- Scienze mediche I CFU 8
- Scienze mediche II CFU 6

#### *II Semestre*

- Patologie materno infantili CFU 5
- Scienze mediche III CFU 9
- Scienze mediche IV CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Neuropsichiatria CFU 7



*II Semestre*

- Scienze del Management sanitario e Medicina legale CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 25
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
EDUCAZIONE PROFESSIONALE**  
(Abilitante alla Professione sanitaria in  
Educatore professionale)

(corso a numero programmato posti 35)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Presidente: prof. Gianpaolo Pierri*

Tel. 080.5478545; e-mail: g.pierri@psichiat.uniba.it

*Coordinatore: prof. Margari Francesco*

Tel. 080.5478576; e-mail: margari.f@psichiat.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

L'obiettivo principale del Corso di laurea in Educatore professionale sanitario è formare una figura professionale in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in Educatore professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei

soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute. A conclusione del triennio il laureato in Educatore professionale sanitario ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per svolgere la propria attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o di libera professione. Il laureato ha, inoltre, sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati

sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

L'Educatore professionale svolge la sua attività professionale finalizzata all'educazione, alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone con problematiche psicosociali, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati: comunità riabilitative residenziali; servizi per

tossicodipendenti; istituti di detenzione per adolescenti ed adulti; ospedali psichiatrici giudiziari; istituzioni educative e rieducative scolastiche e orientate a settori rieducativi speciali; attività pubbliche o private orientate ai diversamente abili nel campo motorio, visivo, uditivo, comunità alloggio e case famiglia; servizi di Neuropsichiatria infantile; centri di salute mentale; centri diurni; servizi per i disturbi del comportamento alimentare; residenze sanitarie assistite e servizi riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi sul piano psico-sociale.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze biomediche 1 CFU 5
- Scienze umane psicologiche e pedagogiche CFU 5

#### *II Semestre*

- Scienze biomediche 2 CFU 7
- Scienze psicologiche e sociali CFU 8
- Lingua straniera CFU 3
- Tirocinio 1 CFU 20

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze Infermieristiche, mediche e pediatriche CFU 6
- Scienze neuropsichiatriche CFU 6
- Sociologia, Psicologia e Pedagogia sociale e speciale CFU 5

*II Semestre*

- Psicologia, Sociologia, Medicina e Diritto del Lavoro CFU5
- Scienze psicologiche CFU 6
- Tirocinio 2 CFU 20

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Approfondimenti biomedici CFU 5
- Scienze e Tecniche dell'Educazione professionale e della Riabilitazione I CFU 12
- Scienze e Tecniche dell'Educazione professionale e della Riabilitazione II CFU 11

*II Semestre*

- Discipline della Formazione Clinica in Psicopatologia CFU5
- Medicina legale e scienze giuridiche CFU 5
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
FISIOTERAPIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Fisioterapista)

(corso a numero programmato: posti 113+7 )

Sedi di Bari AOU Policlinico, ASL Brindisi

*Presidente: prof. Gianpaolo Pierri*

Tel. 080.5478545; e-mail: g.pierri@psichiat.uniba.it

*Coordinatore: prof. Marisa Megna*

Tel: 080.5478858 e-mail: marisamegna@libero.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Fisioterapia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Nell'ambito della professione sanitaria del Fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in Fisioterapia, in riferimento alla diagnosi e alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi e ausili, ne addestrano

all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica;
- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali;
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP);
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero;
- individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF);
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati;
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica;
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente;
- definire e pianificare l'intervento fisioterapico;



- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento;
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa;
- formulare la propria proposta fisioterapica al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente;
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti ed ai familiari;
- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico;
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente;
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative in relazione ai risultati ottenuti dal paziente;
- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcome dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati;
- instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe;
- instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività

corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni

definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Fisioterapia possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili in qualsiasi ambito dove si rendano necessari gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in Fisioterapia svolgono la propria attività nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del SSN e Regionale, strutture private accreditate e convenzionate con il SSN, istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo

svolgimento di attività libero-professionali in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Metodi di Riabilitazione generale CFU 9
- Scienze biomediche 1 CFU 5

#### *II Semestre*

- Approfondimenti fisiologici e funzionali CFU 6
- Approfondimenti morfologici CFU 6
- Lingua straniera CFU 3
- Scienze biomediche 2 CFU 5
- Tirocinio 1 CFU 16

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze fisioterapiche 1 CFU 7
- Scienze fisioterapiche 2 CFU 9
- Specialità mediche CFU 7

#### *II Semestre*

- Fisioterapia respiratoria e Urinogiunecologica CFU 7
- Scienze fisioterapiche 3 CFU 7
- Specialità mediche CFU 7

- Tirocinio 2 CFU 22

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Medicina specialistica, preventiva e riabilitativa CFU 7
- Riabilitazione neuromotoria e neuropsicologica CFU 8
- Scienze fisioterapiche 4 CFU 7

#### *II Semestre*

- Scienze fisioterapiche 4 CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 22
- Altre attività CFU 6
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

## **LAUREA TRIENNALE IN INFERMIERISTICA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Infermiere)

(corso a numero programmato: posti 429+11)

Sedi di Bari AOU Policlinico

*Presidente: prof. Ettore Cicinelli*

Tel. 080.5478936; e-mail: cicinelli@gynecology1.uniba.it

*Coordinatore: prof. Giuseppe Ranieri*

Tel. 080.5478828; e-mail: g.ranieri@dim.uniba.it

Sedi di ASL Ba, Ente Ecclesiastico "Miulli" Acquaviva delle  
Fonti: *presidente: prof. Giancarlo Di Vella*, tel. 080.5478299;

e-mail: g.divella@medicinalegale.uniba.it

Sede di ASL BR-LE "V. Fazzi": *prof. Nicola Brienza*

tel: 080.5448602; e-mail: nbrienza@rianima.uniba.it

ASL TA: *presidente: prof. Tommaso Losacco*

tel. 080.5478758; e-mail: t.losacco@doc.uniba.it

### **Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Infermieristica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato al termine del percorso triennale deve essere in grado di:

- gestire con interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità la promozione e il mantenimento della salute;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di

- controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e ai gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio
  - promuovere l'organizzazione e continuità dell'assistenza definendo le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
  - progettare e realizzare, collaborando con altri la gestione e organizzazione dell'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
  - distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica, differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
  - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
  - assicurare ai pazienti e alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
  - stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
  - nella relazione di aiuto e adattamento salute mentale attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
  - sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
  - contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione;

- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- nell'infermieristica clinica con a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (materno-infantile/adulti/anziani) saper gestire l'assistenza infermieristica con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico; ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica; analizzare criticamente la letteratura; utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.



Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto

della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili: negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali; nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera; nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice; nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali; nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Basi dell'Assistenza infermieristica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Vita CFU 5

#### *II Semestre*

- Lingua inglese CFU 3
- Scienze biomediche CFU 7
- Scienze umane CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 15

## **Secondo Anno**

### *I Semestre*

- Diagnostica clinica CFU 5
- Infermieristica clinica e di Comunità CFU 7
- Medicina clinica CFU 7
- Scienze chirurgiche CFU 6

### *II Semestre*

- Assistenza specialistica in Chirurgia CFU 7
- Assistenza specialistica in Medicina CFU 7
- Infermieristica materno-infantile CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 20

## **Terzo Anno**

### *I Semestre*

- Aspetti etico-giuridici della Professione infermieristica CFU 6
- Infermieristica nella Disabilità neuropsichica e Fisica CFU 5

### *II Semestre*

- Infermieristica in Area critica e nell'Emergenza CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 25
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

## **LAUREA TRIENNALE IN LOGOPEDIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Logopedista )

(corso a numero programmato: posti 19+1)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Coordinatore: prof. Vincenzo Di Nicola*

Tel. 080.5478722; e-mail: v.dinicola@orl.uniba.it

### **Obiettivi formativi specifici**

La professione del Logopedista è riconosciuta e regolamentata dal DM 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni e integrazioni. Il logopedista è lo specialista del linguaggio e della deglutizione, l'operatore sanitario che svolge la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio, della deglutizione e della comunicazione in generale, in età evolutiva, adulta e geriatrica. La sua attività è volta all'educazione e alla rieducazione, nonché abilitazione o riabilitazione di tutte le patologie e le disfunzioni che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto, della deglutizione nonché degli handicap comunicativi in generale. Gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Logopedia sono i seguenti: fornire conoscenze inerenti la prevenzione, l'educazione, la rieducazione e il trattamento abilitativo o riabilitativo nell'ambito delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta, geriatrica, nonché nella patologia della deglutizione. Il laureato in Logopedia, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:

- attuare un bilancio logopedico dei disordini del linguaggio, della deglutizione e della comunicazione

- avvalendosi di specifici strumenti e procedure di valutazione;
- collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto di trattamento;
  - pianificare e realizzare interventi logopedici per raggiungere gli obiettivi terapeutici;
  - gestire i processi educativi, rieducativi, abilitativi e riabilitativi nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; individuare ed utilizzare gli ausili più idonei ed efficaci per il recupero della disabilità;
  - valutare il fabbisogno educativo in specifici ambiti e realizzare interventi educativi in ambito logopedico; promuovere e realizzare interventi di prevenzione, utilizzando strumenti di screening per l'individuazione precoce delle alterazioni cognitive, comunicativo-linguistiche e funzionali e il riconoscimento dei fattori di rischio in età evolutiva, adulta e geriatrica; identificare e promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei e strategie di compenso in grado di modificare o ridurre la disabilità in età evolutiva, adulta e geriatrica;
  - applicare metodologie di analisi e interpretazione dei bisogni di salute attraverso procedure di osservazione per assumere informazioni quanti-qualitative soggettive oggettive, in età evolutiva, adulta e geriatrica;
  - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
  - fornire attività di consulenza per gli specifici ambiti di competenza, su prodotti tecnologici e su aspetti giuridici.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati svolgeranno attività professionali in diversi ambiti di applicazione: in riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, elaborazione, anche in equipe multidisciplinare, del bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; attività terapeutiche, in ambito autonomo, per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedano le loro competenze professionali; attività di verifica delle risposdenze della metodologia riabilitativa attuata con gli obiettivi di recupero funzionale; svolgimento dell'attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Comunicazione CFU 8

#### *II Semestre*

- Lingua inglese CFU 3
- Organi di Senso CFU 10
- Psicopedagogia CFU 5
- Scienze biomediche e primo Soccorso CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 10

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Neuroscienze CFU 8
- Scienze logopediche 1 CFU 9

#### *II Semestre*

- Scienze logopediche 2 CFU 8
- Specialità medico-chirurgiche e diagnostiche 1 CFU 8
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze logopediche 3 CFU 10



*II Semestre*

- Apetti medico-giuridici e organizzativi delle professioni sanitarie CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 30
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Ortottista  
ed Assistente di Oftalmologia)

(corso a numero programmato: posti 10+1)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Presidente : prof. Carlo Sborgia*

Tel. 080.5476992; e-mail: sborgia@oftalmo.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il percorso formativo del corso di laurea in Ortottica e Assistenza oftalmologica ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione dell'Ortottista-Assistente oftalmologico, gli obiettivi sono finalizzati a ottenere che il laureato sia in grado di:

- effettuare le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica (misurazione dell'acuità visiva, misurazione della refrazione, campo visivo, esami elettrofunzionali, biometria oculare, topografia corneale, ecografia, test lacrimali, test corneali, esoftalmometria, senso cromatico, sensibilità al contrasto, tonometria, fluorangiografia, OCT, GDx, test di Amsler);
- operare su prescrizione del medico per trattare i disturbi motori e sensoriali della visione;
- collaborare con l'oftalmologo nell'attività di sala operatoria;

- prevenire l'astenopia o la sindrome dell'affaticamento visivo (DL 626 del 14.5.94 e DL 242 del 6.5.96) in collaborazione con altre figure professionali;
- partecipare in collaborazione con altre figure professionali alla realizzazione e gestione di centri per per l'educazione e la riabilitazione visiva;
- svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede 18

esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il regolamento didattico del Corso di laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell' impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali . Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della Laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze

professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Ortottica ed Assistenza oftalmologica i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni

definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Il laureato in Ortottica-Assistenza in Oftalmologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza, sia in reparti di Oftalmologia, Medicina del Lavoro, che presso strutture private o in forma libero professionale.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Basi dell'Assistenza in Oftalmologia CFU 5
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6

#### *II Semestre*

- Fisiologia della Visione binoculare CFU 7

- Lingua inglese CFU 3
- Scienze biomediche e primo Soccorso CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 15

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Ottica fisiopatologica CFU 10
- Scienze medico-chirurgiche 1 CFU6

#### *II Semestre*

- Assistenza oftalmologica CFU 8
- Scienze medico-chirurgiche 2 CFU5
- Scienze neuro-psichiatriche CFU 6
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Oftalmologia clinica CFU 6
- Patologia oculare CFU 8

#### *II Semestre*

- Aspetti medico-giuridici e organizzativi CFU 9
- Oftalmologia chirurgica CFU 6
- Tirocinio 3 CFU 25
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
OSTETRICIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Ostetrica/o)

(corso a numero programmato: posti 29 + 1 )

*Presidente: prof. Ettore Cicinelli*

Tel. 080.5478936; e-mail: [cicinelli@gynecology1.uniba.it](mailto:cicinelli@gynecology1.uniba.it)

Sede di Bari: AOU Policlinico

*Coordinatore: prof. Oronzo Ceci*

e-mail: [o.ceci@gynecology2.uniba.it](mailto:o.ceci@gynecology2.uniba.it)

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Ostetricia si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato in Ostetrica/o, al termine del percorso formativo triennale, deve essere in grado di: gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere a esse con competenza tecnico-scientifica anche nei confronti dell'utenza straniera; gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive ecc.; sostenere una buona relazione e informare per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili, il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e delle loro specificità culturali con abilità di *counseling*; realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia e alla collettività, con



specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST); realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es. autopalpazione seno, pap-test ecc.); gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità ecc.; accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna; accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza; pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso e integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura; monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti); prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione; valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetriconeonatali, alle reazioni allo stadio di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery; valutazione di neonati senza rilevanti patologie; valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di

neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie; esaminare il neonato e averne cura; contribuire a individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica e ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza e urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali; attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario; agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale; utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; adottare tecniche di *counseling* nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti, che con i collaboratori.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di

consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Ostetricia possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono

individuabili nelle aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere. Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Anatomia e Fisiologia CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Vita CFU 5

#### *II Semestre*

- Fisiologia ginecologica e ostetrica CFU 5
- Inglese scientifico CFU 3
- Scienze biomediche CFU 6
- Scienze umane CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 16

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Medicina prenatale e pediatrica CFU 6
- Patologia clinica, Anatomia patologica CFU 5

- Scienze mediche CFU 6

*II Semestre*

- Patologia in Area ostetrica CFU 5
- Patologia in Area ginecologica CFU 7
- Scienze chirurgiche CFU 5
- Tirocinio CFU 18

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Medicina legale, Igiene e Management sanitario CFU 9
- Primo Soccorso CFU 10

*II Semestre*

- Ginecologia preventiva e Sessuologia CFU 6
- Laboratorio professionale CFU 3
- Tecniche diagnostiche e chirurgiche in Ostetricia CFU 5
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Seminari CFU 4
- Prova finale CFU 6
- Tirocinio 26

**LAUREA TRIENNALE IN  
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE**

(corso a numero programmato posti 50 )

Sede di Bari (Centro Universitario Sportivo)

*Presidente: prof. Biagio Moretti*

Tel. 080.5593402; e-mail: b.moretti@ortop2.uniba.it

Tel. 080.5822525 e-mail: segreteria.sams@uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Nel quadro di un'offerta formativa ampia e diversificata delle specificità della classe di laurea, il Corso ha come obiettivo fondamentale la formazione culturale, scientifica e applicativa nel settore delle scienze motorie di base. Il percorso formativo è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici ampiamente rappresentati nel piano di studi. Questa scelta ha consentito, altresì, di finalizzare il Corso verso quelle aree in forte evoluzione tecnica e sperimentale rappresentate dalla formazione di esperti formatori in settori sportivi e motori altamente specifici e caratterizzanti il contesto territoriale, anche in risposta ad una precisa ed esplicita offerta formativa. Il Corso, articolato in semestri per una progressione didattica finalizzata, prevede inizialmente l'acquisizione delle conoscenze anatomiche, biochimiche e fisiologiche indispensabili per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché degli aspetti psicologici, pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione alla corporeità e la propensione all'attività motoria e allo sport, anche mediante l'accesso personale degli studenti alla pratica di primo livello delle più diffuse discipline sportive individuali e di squadra. Successivamente, l'attività è centrata

sulla didattica delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive e dei legami tra attività motoria e salute, con particolare attenzione ai temi della tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva e dello sviluppo dell'individuo nell'età della vita, e sulla riflessione sui metodi della didattica dell'attività motoria e sportiva. In seguito, la finalizzazione delle attività è orientata verso l'acquisizione delle conoscenze degli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale e nutrizionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero, della ortopedia e traumatologia dello sport e del movimento e dei fondamenti legislativi ed economici alla base della struttura e del funzionamento delle organizzazioni sportive. In insegnamenti del secondo e del terzo anno vanno a inserirsi attività affini e integrative ritenute necessarie per il completamento del curriculum di tutti gli studenti. Nei tre anni di corso gli studenti hanno la possibilità di completare la loro formazione tecnica seguendo moduli pratici di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive. Le attività saranno integrate, a partire dal secondo anno, da attività di tirocinio formativo presso strutture universitarie e non, regolamentate da apposita convenzione, finalizzate all'approfondimento di aspetti disciplinari specifici. La conoscenza della lingua inglese, prevista con corso dedicato non solo alle basi linguistiche ma anche e soprattutto agli aspetti specifici del mondo dello sport e delle attività motorie, permetterà una corretta fruizione delle conoscenze scientifiche e tecniche disponibili a livello mondiale ed anche l'esercizio dell'attività in un mondo che vede una sempre maggiore presenza di praticanti di lingua non italiana a tutti i livelli.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al Corso di laurea i candidati dovranno sostenere una prova scritta sulla conoscenza di argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica. L'ammissione avverrà secondo una graduatoria di merito formulata sulla base dei risultati della prova scritta e del voto del diploma di Scuola secondaria di secondo grado. I candidati ammessi al Corso, per i quali fosse stata evidenziata una carenza nelle conoscenze delle discipline costituenti la prova scritta, dovranno sanare tale debito formativo frequentando corsi di recupero appositamente predisposti e propedeutici alla frequenza delle attività formative previste dal piano degli studi.

### **Prova finale**

Dissertazione di un elaborato scritto e/o multimediale su argomenti pertinenti agli obiettivi qualificanti e/o specifici del Corso di studi.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati della classe svolgeranno attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. Gli ambiti occupazionali sono i seguenti a) didattico; b) tecnico nei vari sport; c) attività motorie e sportive per il tempo libero, nei servizi sociali e per il turismo; d) prevenzione e promozione della salute; e) organizzazione e gestione delle strutture ludico-sportive.

Il Corso prepara alle seguenti professioni:

- Allenatori e tecnici sportivi
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche



- Arbitri e giudici di gara
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive
- Osservatori sportivi.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia e Istologia CFU 9
- Biologia Chimica e Statistica CFU 7
- Scienze psicologiche e pedagogiche CFU 10

#### *II Semestre*

- Informatica CFU 2
- Inglese scientifico CFU 2
- Teoria e Metodologia dell'Allenamento CFU 8
- Teoria e Metodologia delle Attività motorie 1 CFU 9

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Attività sportive individuali 1 CFU 9
- Biochimica, Farmacologia e Patologia CFU 7
- Diritto CFU 6
- Fisica, Biomeccanica e Fisiologia CFU 8

#### *II Semestre*

- Attività sportive acquatiche 1 CFU 6
- Attività sportive di Squadra 1 CFU 9
- Medicina specialistica 1 CFU 10
- Teoria e Metodologia delle Attività motorie 2 CFU 8

## **Terzo Anno**

### *I Semestre*

- Attivita' motorie e sportive per i diversamente abili CFU 8
- Attivita' sportive acquatiche 2 CFU 6
- Attivita' sportive individuali 2 CFU 6

### *II Semestre*

- Attivita' sportive di Squadra 2 CFU 6
- Medicina specialistica 2 CFU 10
- Scienze socio-economiche CFU 11
- Tirocinio CFU 6
- A scelta dello studente CFU 12
- Prova finale CFU 5

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**  
(Abilitante alla Professione sanitaria di  
Tecnico della Riabilitazione)  
(corso a numero programmato: posti 17+3)  
Sede di Bari AOU Policlinico  
*Presidente e Coordinatore: prof. Gianpaolo Pierri*  
Tel. 080.5478545; e-mail: g.pierri@psichiat.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Tecnica della Riabilitazione psichiatrica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti: identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto a persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali; collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre che all'individuazione delle parti sane e delle potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale; collaborare all'identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica, nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa; monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona coinvolgendo tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti; operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete,

favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste; realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione; operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità; stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali e dell'ottica sistemica; utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati ed al contesto sociale; applicare i risultati di ricerche in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi; dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; formare i futuri docenti all'insegnamento delle discipline specifiche nell'ambito della riabilitazione psichiatrica; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multi professionali concorrenti al più vasto ambito della rete formativa.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al

Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere

inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Il Tecnico della Riabilitazione psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati: centri di salute mentale; centri diurni; comunità riabilitative residenziali; servizi psichiatrici di diagnosi e cura; ospedali psichiatrici giudiziari; servizi per tossicodipendenti; servizi di medicina generale specifici (oncologia, pediatria, malattie infettive ecc.) dove si manifesti una condizione di comorbidità; servizi per i disturbi del comportamento alimentare; servizi di neuropsichiatria infantile; servizi per l'adolescenza; residenze sanitarie assistite e servizi riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze biomediche 1 CFU 5
- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 1 CFU 8
- Scienze propedeutiche CFU 6

#### *II Semestre*

- Inglese scientifico CFU 3
- Primo Soccorso CFU 7
- Scienze biologiche e psicologiche CFU 9

- Scienze biomediche 2 CFU 5
- Tirocinio 1 CFU 15

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 6
- Scienze della riabilitazione psichiatrica 2 CFU 8

#### *II Semestre*

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 3 CFU 1
- Scienze interdisciplinari cliniche 1 CFU 5
- Tirocinio 2 CFU 25

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 4 CFU 9
- Scienze interdisciplinari cliniche 2 CFU 5

#### *II Semestre*

- Scienze della Riabilitazione psichiatrica 5 CFU 7
- Scienze umane e psicopedagogiche CFU 5
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 7
- Attività seminariale CFU 5
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICHE AUDIOMETRICHE**  
(Abilitante alla Professione sanitaria di Audiometrista)  
(corso a numero programmato: posti 10+1)  
Sede di Bari AOU Policlinico  
*Coordinatore: prof. Ignazio Salonna*  
Tel. 080.5478751; e-mail: i.salonna@orl.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il percorso formativo del Corso di laurea in Tecniche audiometriche ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione del Tecnico audiometrista gli obiettivi sono finalizzati a ottenere che il laureato sia in grado di: svolgere attività nell'indicazione corretta degli esami diagnostici, nell'utilizzo pratico degli stessi, nelle procedure diagnostiche applicate ai singoli casi al fine di giungere a una valutazione funzionale dei deficit uditivi; operare su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia, applicare le indagini audiologiche e vestibolari previste e concordate ai casi clinici, somministrare test di valutazione diagnostica audiologica e protesica; prevenire la sordità in collaborazione con altre figure professionali; eseguire il follow-up della sordità in collaborazione con altre figure professionali anche mediante il controllo della resa protesica; svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente



organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici e altre strutture private qualificate equipollenti a strutture e servizi di Audiologia o facenti parte dell'Associazione Nazionale Audiometristi (ANA) e afferenti alla Società Italiana di Audiologia e Foniatria per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Tecniche audiometriche acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito audiometrico e a integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica e assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale funzione. Le attività di

laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede 18 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell' impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio onseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al

Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Pova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere

inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Il laureato in Tecniche audiometriche trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma di libera professione, che presso strutture private.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Biologia, biochimica e genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Comunicazione CFU 8

#### *II Semestre*

- Lingua inglese CFU 3
- Organi di senso CFU 10
- Psicopedagogia CFU 5
- Scienze biomediche e Primo Soccorso CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 10

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Audiologia e Foniatria CFU 6
- Neuroscienze CFU 8
- Scienze tecniche audiometriche I CFU 6

*II Semestre*

- Scienze tecniche audiometriche II CFU 8
- Specialità medico chirurgiche e diagnostiche CFU 8
- Tirocinio 2 CFU 20

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Scienze tecniche audiometriche III CFU 8

*II Semestre*

- Aspetti medico-giuridici e organizzativi CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 30
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale di lingua/informatica CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICHE AUDIOPROTESICHE**  
(Abilitante alla Professione sanitaria di Audioprotesista)  
(corso a numero programmato: posti 24+1 )  
Sede di Bari AOU Policlinico  
*Coordinatore: prof. Nicola Quaranta*  
Tel. 080.5478757; e-mail: nicola.quaranta@orl.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il percorso formativo del Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione del Tecnico audioprotesista, gli obiettivi sono finalizzati a ottenere che il laureato sia in grado di: svolgere attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi, operare su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia applicare presidi protesici previo rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e l'applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico somministrare prove di valutazione protesica; prevenire la sordità in collaborazione con altre figure professionali; riabilitare la sordità in collaborazione con altre figure professionali mediante la fornitura di presidi protesici, il loro adattamento e l'addestramento al loro uso; svolgere attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività

formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini e integrativi. Ai sensi del DM 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture private qualificate facenti parte dell'Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali (ANAP) e Associazione Nazionale Audioprotesisti (ANA) per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Tecniche Audioprotesiche acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito audioprotesico e a integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formate per tale

funzione. Le attività di laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede 18 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle venticinque ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.



### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso di laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, DM 270/04) e che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università di Bari, nel recepire i Decreti ministeriali annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea di altre Università italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei Corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica e il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti ecc.), provvederà a inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di laurea in Tecniche audioprotesiche. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi dell'Università di Bari o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di laurea o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di laurea al quale lo studente richiede di iscriversi e avviene

secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, il Presidente del Corso di Laurea autorizza l'iscrizione regolare dello studente al Corso. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

### **Prova finale**

Presso l'Università di Bari, per la prova finale (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009) lo studente iscritto alla classe ha la disponibilità di 6 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale. La prova finale si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi previsti, mediante certificazione. La prova pratica propone allo studente situazioni assistenziali sia in forma scritta, che orale o dimostrativa, finalizzata ad accertare il possesso di competenze fondamentali per la pratica infermieristica, quali abilità di pianificazione dell'assistenza,

abilità decisionali e tecnico operative. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Rettore e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di laurea.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Il laureato in Tecniche audioprotesiche trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Anatomia, Istologia e Fisiologia CFU 5
- Biologia, Biochimica e Genetica CFU 5
- Fisica, Statistica e Informatica CFU 6
- Scienze della Comunicazione CFU 8

#### *II Semestre*

- Lingua inglese CFU 3
- Organi di senso CFU 10
- Psicopedagogia CFU 5

- Scienze biomediche e primo Soccorso CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 10

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Audiologia e Foniatria CFU 6
- Neuroscienze CFU 8
- Scienze Tecniche audioprotesiche I CFU 6

#### *II Semestre*

- Scienze Tecniche audioprotesiche II CFU 8
- Specialità medico chirurgiche e diagnostiche CFU 8
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

Scienze Tecniche audioprotesiche III CFU 8

#### *II Semestre*

- Apetti medico-giuridici e organizzativi CFU 7
- Tirocinio 3 CFU 30
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale di Lingua/Informatica CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

(Abilitante alla Professione sanitaria di Tecnico della  
Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro)

(corso a numero programmato: posti 40+4)

Sede di Bari AOU Policlinico, ASL TA

*Presidente: prof.ssa Cinzia Annatea Germinario*

Tel. 080.547484-481; e-mail: c.germinario@igiene.uniba.it

*Coordinatore: prof.ssa Marina Musti*

Tel. 080.5478209; e-mail: m.musti@medlav.uniba.it

Sede ASL TA

*Presidente: prof. Tommaso Losacco*

Tel. 080.5478758; e-mail: t.losacco@doc.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e

controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro; conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;

- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;

- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti; promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;

- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;

- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate; conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;

- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria;

- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187; contribuire a organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;

- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;

- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali e ambientali;
- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione; conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche e amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale;

- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica per un totale di 180 CFU. La parte teorica prevede, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, 22 CFU in discipline di base, 30 CFU per discipline relative allo specifico profilo professionale dell'assistente sanitario, 14 CFU vincolati a specifici ambiti disciplinari e 30 CFU autonomamente scelti dalla sede. La parte pratica include l'acquisizione di competenze pratiche e comportamentali per una immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. In tale contesto è di particolare rilevanza l'attività di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU sotto la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati e coordinata da un docente dello specifico settore disciplinare (MED/50). Tale tirocinio verrà svolto presso strutture del SSN legate da un rapporto convenzionale con il Corso di Laurea attraverso la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Inoltre verranno riservati 6 CFU a scelta dello studente, 9 CFU per la prova finale e per la lingua inglese, 6 CFU per le altre attività quali l'informatica, attività seminari, etc. e 3 CFU per laboratori professionali.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso gli studenti che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo



estero equipollente. Sono richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica, logica e cultura generale indispensabili al superamento della prova d'accesso comune a tutti i CdL di area sanitaria della Facoltà (quiz a risposta multipla).

### **Prova finale**

La prova finale ha valore di esame di stato, abilitante all'esercizio professionale (DLgs 502/1992, art. 6, comma 3), prevede rappresentanti del Ministero della Salute, del MIUR e delle associazioni di categoria ed è composta da:

- a) prova pratica (il non superamento della quale impedisce il completamento della prova finale), valutata anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di una tesi di natura teorico-applicativa scritto in lingua italiana, preparato autonomamente dallo studente, sotto la guida di un relatore e di un correlatore;
- c) discussione, di una parte della tesi, in lingua inglese.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, da un'apposita commissione giudicatrice contribuiscono i seguenti parametri:

- a. la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi.
- b. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi anche in base alla verifica delle conoscenze, abilità comunicative e capacità di apprendimento.
- c. valutazione esposizione in inglese. La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita

con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare, nell'ambito della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività professionale del laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, si svolge in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa. Nell'ambito delle proprie competenze, il laureato in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: organizza, pianifica ed esegue attività di vigilanza e ispezione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; procede ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali; vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse; vigila e controlla la sicurezza degli impianti; collabora con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti; vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagine specialistiche; esercita

attività di vigilanza e controllo sull'igiene e la sanità veterinaria; vigila e controlla i prodotti cosmetici; vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Biologia, Biochimica e Microbiologia CFU 5
- Scienze morfologiche e funzionali CFU 6
- Scienze propedeutiche CFU 5

#### *II Semestre*

- Inglese scientifico CFU 3
- Scienze della Prevenzione dell'Ambiente di Vita e di Lavoro CFU 5
- Scienze epidemiologiche, alimentari e ambientali CFU 5
- Sociologia e Psicologia del Lavoro CFU 5
- Tirocinio CFU 20

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze chimiche e tossicologiche CFU 5
- Scienze medico-chirurgiche CFU 9

- Scienze tecniche industriali e ambientali 1 CFU 5

*II Semestre*

- Scienze medico-chirurgiche 2 CFU 8
- Scienze tecniche industriali e ambientali e tossicologiche CFU 5
- Tirocinio CFU 20

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro CFU 8
- Scienze umane e psicopedagogiche CFU 5

*II Semestre*

- Educazione e Promozione della Salute negli Ambienti di Lavoro CFU 7
- Scienze del Management sanitario CFU 6
- Scienze interdisciplinari CFU 7
- Tirocinio CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**

(Abilitante alla Professione sanitaria di  
Tecnico di Laboratorio biomedico)

(corso a numero programmato: posti 23+2)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Presidente: prof. Giuseppe Santoro*

Tel. 080.5478821; e-mail: g.santoro@biochimclin.uniba.it

*Coordinatore: prof. Salvatore Scacco*

Tel. 080.5448529; e-mail: sc.scacco@biochem.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di: gestire il campionamento e la verifica del materiale biologico, il controllo delle conformità della richiesta e la predisposizione del campione allo stadio successivo; pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio; valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati dei test e delle analisi in analogia al sistema di qualità del laboratorio e in considerazione dello stato di salute e di cura dei pazienti; gestire il processo diagnostico in coincidenza del sistema qualità e partecipare attivamente allo sviluppo dei sistemi per il controllo della validità dei test e delle analisi di laboratorio; gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi e all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione; condurre autonomamente indagini

in banche dati e motori di ricerca per acquisire e valutare in modo critico nuova conoscenza inerente alle diverse tecnologie di laboratorio, ed utilizzare queste informazioni per contribuire allo sviluppo di metodi e all'implementazione di test ed analisi; contribuire in modo costruttivo allo sviluppo della professione, delle strutture e delle organizzazioni sanitarie; essere responsabile e professionista, comprendendo i problemi etici e deontologici in relazione agli utenti e in rapporto alla collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute; gestire la propria crescita professionale e personale, in linea con il progresso tecnologico, scientifico, sociale e attraverso la consapevolezza del proprio potenziale di sviluppo di carriera.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica

verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Tecniche di Laboratorio biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale. In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili: nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e

Cura a Carattere Scientifico (IRCCS); nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica; nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente; nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio; nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico.

## PIANO DI STUDI

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze biologiche CFU 7
- Scienze fisiche e informatiche CFU 8
- Scienze strutturali e funzionali del Corpo umano CFU 8
- Scienze strutturali e funzionali delle Biomolecole CFU 6

#### *II Semestre*

- Inglese CFU 3
- Promozione della Salute, Sicurezza e Gestione dei Materiali biologici CFU 5
- Scienze della Patologia umana CFU 6
- Tirocinio CFU 12

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Farmacologia e Medicina specialistica CFU 7
- Metodologie diagnostiche di Microbiologia CFU 5
- Metodologie diagnostiche di Patologia clinica CFU 6



*II Semestre*

- Genetica e Biologia molecolare CFU 5
- Metodologia diagnostica di Anatomia patologica I CFU 5
- Scienza di Medicina di Laboratorio CFU 6
- Tirocinio CFU 20

**Terzo Anno**

*I Semestre*

- Metodologia diagnostica di Anatomia patologica II CFU 5
- Metodologia diagnostica di Biochimica e di Biologia molecolare CFU 5
- Metodologie per una pratica professionale basata sulla evidenza CFU 5

*II Semestre*

- Diritto e Organizzazione dei Servizi sanitari CFU 7
- Tirocinio CFU 28
- Attività elettive CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6
- Seminari CFU 6

**LAUREA TRIENNALE IN  
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA**

(Abilitante alla Professione sanitaria di  
Tecnico di Neurofisiopatologia)

(corso a numero programmato: posti 10)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Presidente: prof. Giuseppe Santoro*

Tel. 080.5478821; e-mail: g.santoro@biochimclin.uniba.it

*Coordinatore: prof.ssa Marina De Tommaso*

Tel. 080.5478565; e-mail: m.detommaso@neurol.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Nell'ambito della professione sanitaria del Tecnico di Neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati stimolo ed evento correlati, ultrasuoni). I laureati in Tecniche di Diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un

rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Possono essere ammessi al Corso i candidati che siano in possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo. L'accesso al Corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Agli studenti che siano stati ammessi al Corso con una votazione inferiore a quanto stabilito nel regolamento didattico del corso di laurea, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolare delle discipline. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

Il laureato in Tecniche di Neurofisiopatologia trova collocazione sia nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private accreditate.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

*I Semestre*

- Anatomia e Fisiologia CFU 7

- Elettronica e Strumentazione per Indagini biomediche CFU 5
- Fisica, Informatica, Statistica CFU 7
- Scienze biomediche CFU 5

#### *II Semestre*

- Inglese scientifico CFU 3
- Neurofisiologia applicata ed Elettroencefalografia CFU 7
- Scienze della Prevenzione e dei Servizi sanitari CFU 6
- Tirocinio 1 CFU 20

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Fisiopatologia e Tecniche di Registrazione Sonno e Sistema CFU 6
- Strumentazione e Tecniche di Laboratorio CFU 5
- Tecniche di Registrazione delle Risposte evocate CFU 6

#### *II Semestre*

- Fisiopatologia del Sistema nervoso centrale CFU 5
- Fisiopatologia del Sistema nervoso periferico e Apparato locomotore CFU 6
- Scienze medico-chirurgiche e di primo Soccorso CFU 7
- Tirocinio 2 CFU 20

### **Terzo Anno**

#### *I Semestre*

- Indagini elettrofisiologiche speciali e sperimentali CFU 5
- Tecniche di Registrazione neurofisiologiche in Condizioni critiche, nel Coma e nella Morte cerebrale CFU 8

*II Semestre*

- Diritto e Management sanitario CFU 5
- Neuroranimazione neurochirurgica - Riabilitazione e Neurosonologia CFU 6
- Tirocinio 3 CFU 20
- Attività a scelta dello studente CFU 6
- Attività seminariale CFU 6
- Laboratori professionali CFU 3
- Prova finale CFU 6

**LAUREA SPECIALISTICA IN  
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

(corso a numero programmato: posti in attesa di  
pubblicazione del Decreto Ministeriale)

Sede di Bari AOU Policlinico

*Presidente: prof.ssa Maria Trojano*

Tel. 080.54786519; e-mail: mtrojano@neurol.uniba.it

*Coordinatore: prof. Giancarlo Di Vella*

Tel. 080.5478299; e-mail: g.divella@medicinalegale.uniba.it

**Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti. Il laureato magistrale, al termine del percorso biennale, deve essere in grado di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia; progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e ostetrici innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità;
- collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi e alle politiche assistenziali/sanitarie;

- partecipare alla pianificazione del fabbisogno personale di assistenza e attribuirlo alle unità operative sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti; pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, la supervisione e la valutazione delle competenze del personale sanitario che afferisce al Servizio;
- identificare future abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni o nuovi servizi;
- valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti;
- valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- assicurare il coinvolgimento degli operatori dell'assistenza e i loro coordinatori nei processi decisionali che influenzano la loro pratica;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza erogata;
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli assistenziali e organizzativi analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali;
- contribuire allo sviluppo delle scienze infermieristiche e ostetriche;
- progettare, realizzare e valutare gli esiti di interventi formativi; progettare percorsi formativi di base, avanzati e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico, infermieristico pediatrico e ostetrico;



- gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente;
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
- utilizzare metodi e strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo e collaborare con progetti multidisciplinari;
- applicare i risultati di ricerca adattandola ai contesti specifici per un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza;
- utilizzare sistemi informatici avanzati per documentare e monitorare le competenze cliniche e le performance del personale, per definire carichi di lavoro delle unità operative/dipartimenti, gli standard assistenziali erogati.

Descrizione percorso formativo:

1° anno finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle quattro aree di competenza del laureato magistrale:

- area della ricerca: metodi della statistica medica e sociale, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze
- area disciplinare: teoria e filosofia delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche e approfondimenti bioetici e antropologici

- area del management: principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro
- area formativa: modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e metodologie tutoriali. E' prevista un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente, finalizzata a costruire un project work per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica.

2° anno finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle quattro aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- area della ricerca: analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinicoprofessionale e allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica
- area disciplinare: approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti
- area del management: approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni
- area formativa: approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

E' prevista un'esperienza di stage di un mese in servizi accreditati a scelta dello studente (direzioni infermieristiche e ostetriche, servizi formazione, centri di ricerca, uffici qualità, società di consulenza organizzativa in Sanità).

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

L'accesso al Corso è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per l'ammissione è richiesto il possesso della laurea o diploma universitario abilitante alle professioni di Infermiere, Infermiere pediatrico, Ostetrica, o di altro titolo equipollente. Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi. Possono altresì accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi universitari se nel loro percorso sono stati effettuati minimo 20 CFU nel SSD, MED/45 per gli Infermieri e MED/47 per le Ostetriche, e 50 CFU in attività di tirocinio e altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere professionale, Vigilatrice d'Infanzia e Ostetrica conseguito con il precedente Ordinamento non universitario e riconosciuto titolo equipollente se nel loro percorso sono state effettuate minimo 200 ore nelle discipline dello specifico profilo professionale di provenienza e 1500 ore di attività di tirocinio.

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti a una

Commissione d'esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale. Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di laurea. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea magistrale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode e viene formato dalla somma della media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, con la valutazione ottenuta nella discussione della Tesi. Qualora la somma finale raggiunga 110/110, la Commissione di Laurea può decidere l'attribuzione della lode, se il parere è unanime.

### **Sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori: in tutte le strutture sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali; in

centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione; in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

## **PIANO DI STUDI**

### **Primo Anno**

#### *I Semestre*

- Scienze della Formazione CFU 7
- Scienze economiche del Management sanitario CFU 10
- Scienze giuridiche nel Management sanitario CFU 8

#### *II Semestre*

- Primo Soccorso CFU 10
- Scienze economiche del Management sanitario CFU 10
- Scienze giuridiche nel Management sanitario CFU 8
- Tirocinio CFU 15

### **Secondo Anno**

#### *I Semestre*

- Medicina dei Servizi CFU 9
- Scienze biomediche CFU 6
- Scienze della Prevenzione CFU 6

#### *II Semestre*

- Dirigenza sanitaria e Professione CFU 8
- Lingua inglese CFU 3
- Scienze chirurgiche CFU 8
- Tirocinio CFU 15

## **CORSI POST-LAUREA**

### **Master I e II livello**

- Abilitazione per le funzioni di Medico competente ex DLgs. 81/88
- Aspetti medico-sociali della Sessualità
- Implantoprotesi e Chirurgia orale: il corretto Management dell'Igiene orale
- Metodologia della Ricerca nelle Scienze della Salute
- Metodologia di Ricerca bio-medica in Diabetologia
- Teledidattica applicata alle Scienze della Salute e ict in Medicina
- Infermieristica di Sala operatoria
- Management per le Funzioni di Coordinamento infermieristico
- Preparazione atletica nel calcio
- Terapie sostitutive della Funzione renale e Terapie aferetiche
- Sociologia della Salute e del Management socio-sanitario
- Comunicazione sociale e sanitaria
- Prevenzione e Gestione multidisciplinare del Mobbing.

### **Corsi di perfezionamento**

- Ecografia urologica, Nefrologia e Andrologia
- "Evidence Based Dentistry" nella Pratica odontoiatrica
- Psicosomatica clinica.

### **Corsi di alta formazione**

- Pronto Soccorso e Terapia d'Urgenza
- Stili di vita e Salute "Mediterranean style". Approccio multidisciplinare teorico-pratico basato sull'evidenza per la cura della Sindrome metabolica e condizioni correlate.

## **Corsi di aggiornamento professionale**

- Specialisti tecnico commerciali dei dispositivi impiantabili.

### ***Per informazioni:***

Area Master-Corsi di Perfezionamento- Corsi di Alta Formazione-  
Corsi di Aggiornamento Professionale; tel. 080.5717298-7276-  
7277, fax 080.5717297; e-mail: master@ateneo.uniba.it  
www.uniba.it/ateneo/formazione-post-laurea

## **SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE**

### **Autonome:**

- Anestesia e Rianimazione e Terapia intensiva
- Chirurgia generale
- Chirurgia maxillo-facciale
- Chirurgia vascolare
- Dermatologia e Venereologia
- Ematologia
- Ginecologia e Ostetricia
- Igiene e Medicina preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Medicina d'emergenza-urgenza
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina nucleare
- Nefrologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oncologia medica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica

- Radioterapia.

**Aggregate con Scuole della stessa tipologia appartenenti ad altre Università, con sede amministrativa accreditata all'Università di Bari:**

- Allergologia e Immunologia clinica
- Anatomia patologica
- Chirurgia dell'Apparato digerente
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
- Chirurgia toracica
- Endocrinologia e Malattie del ricambio
- Gastroenterologia
- Geriatria
- Malattie dell'Apparato respiratorio
- Malattie infettive
- Medicina del Lavoro
- Medicina legale
- Neurologia
- Oftalmologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Reumatologia
- Urologia.

**Aggregate con Scuole della stessa tipologia appartenenti ad altre Università, con sede amministrativa accreditata ad altri Atenei:**

- Audiologia e Foniatria (sede amm.va Università di Napoli Federico II)



- Biochimica e Chimica clinica (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Cardiocirurgia (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Chirurgia pediatrica (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Farmacologia (sede amm.va Università di Roma "La Sapienza")
- Genetica medica (sede amm.va Università di Roma "Tor Vergata")
- Medicina dello sport (sede amm.va Università di Chieti)
- Medicina termale (sede amm.va Università di Napoli II Ateneo)
- Microbiologia e Virologia (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Neurochirurgia (sede amm.va Università di Ancona)
- Patologia clinica (sede amm.va Università di Napoli Federico II)
- Statistica sanitaria e biometria (sede amm.va Università di Roma "La Sapienza").

**Per informazioni:**

Dipartimento amministrativo per la Sanità - Area Scuole di specializzazione dell'area sanitaria medico-chirurgica e veterinaria

Tel. +39080571.4170-71-79; fax +390805714802

e-mail: n.longo@areaformazionepostlaurea.uniba.it

e-mail: r.chimienti@area-formazionepostlaurea.uniba.it

*Orario per l'utenza*

dal lunedì al venerdì: ore 10.00-12.00

martedì e giovedì: ore 15.00-17.00